

Camarda, Ignazio (1984) *Le Piante endemiche della Sardegna: 148.*  
Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 23 (1984), p. 261-  
265. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/3304/>

ISSN: 0392-6710

VOL. XXIII

S. S. S. N.

1984

---

# BOLLETTINO

della

SOCIETÀ SARDA  
DI SCIENZE NATURALI

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costituire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N.  
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroli, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1983-1985)

*Presidente:* Franca Valsecchi.

*Segretario:* Bruno Corrias.

*Consiglieri:* Giovanni Cordella, Franca Dalmaso, Paolo Roberto Federici,  
Maria Pala.

*Revisori dei Conti:* Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti, Giovanni M. Testa.

*Collegio Probiviri:* Tullio Dolcher, Giovanni Manunta, Vico Mossa.

*Consulenti Editoriali per il XXIII Volume:*

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)

Prof. Gabriella CARBONI (Roma)

Prof. Antonello CROVETTI (Pisa)

Prof. Nullo Glauco LEPORI (Sassari)

Prof. Fiorenzo MANCINI (Firenze)

Prof. Enio NARDI (Firenze)

Prof. Raffaello NARDI (Pisa)

Prof. Giuseppe SIRNA (Roma)

Prof. Fosca VERONESI (Bologna)

Direttore Responsabile e Redattore  
Prof. FRANCA VALSECCHI

---

*Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968*

## LE PIANTE ENDEMICHE DELLA SARDEGNA: 148 \*

IGNAZIO CAMARDA

Istituto di Botanica dell'Università di Sassari

### 148 - *Salvia desoleana* Atzei et Picci (1982), *Webbia*, 36(1): 71.

SINONIMI: *Salvia sclarea* L. f. *sarda* Chiappini et Falchi (1966), *Ann. Bot. (Roma)*, 28(3): 648, nomen nudum. *Salvia sclarea* L. var. *sardoa* Desole (1971) in Pracchi e Terrosu Asole (ed.), *Atlante Sardegna*: 74, nomen nudum.

Pianta odorosa, perenne, suffruticosa, di 0,8-1,8 m, provvista di peli semplici e ghiandolosi e di ghiandole sessili, prima biancolattee, poi, nel secco, giallo-dorate. Fusti persistenti di 1-4 cm di diametro, prostrato-ascendenti; getti annuali eretti con costolatura marcata. Foglie verdi-biancastre, le superiori piú o meno sessili e bratteiformi; lamina cordata di 7-20 cm, piú lunga che larga, con margine increspato, crenulato o leggermente eroso-denticolato; pagina inferiore con nervature molto marcate e numerose ghiandole sessili situate nelle cavità internervali. Infiorescenza terminale di 30-50 cm con brattee verdi, erbacee, cordato-cuspidate subeguali al calice. Fiori in verticilli 4-6, brevemente pedunculati. Calice di 10-14 mm piú o meno compresso lateralmente, tendente a chiudersi nel secco, con nervature marcate e denti aristati; labbro superiore con denti laterali di 2-3 mm, nettamente superiori al mediano; labbro inferiore con denti di 5-6 mm, triangolari-lanceolati, divergenti nel fresco. Corolla di 20-28 mm, falcata, biancastra, rosea o violacea e con il lobo mediano giallastro; labbro superiore smarginato, peloso-ghiandoloso; labbro inferiore concavo e con margine intero; tubo provvisto anteriormente di una squama sfrangiato-pelosa. Stami con filamenti di 12-14 mm ed antere violacee di 4-5 mm. Stilo falcato con stimma bifido, violaceo. Acheni bruni, ellissoidei o subtrigoni, di 3-4 mm, con reticolatura piú o meno marcata ed oscuramente verrucosi.

ETYMOLOGIA - La specie è dedicata a Luigi Desole (1904-1979), botanico sassarese.

---

\* Ricerca svolta con contributo Ministero Pubblica Istruzione, Progetto interuniversitario «Corologia della Flora Italiana e gruppi floristici critici».

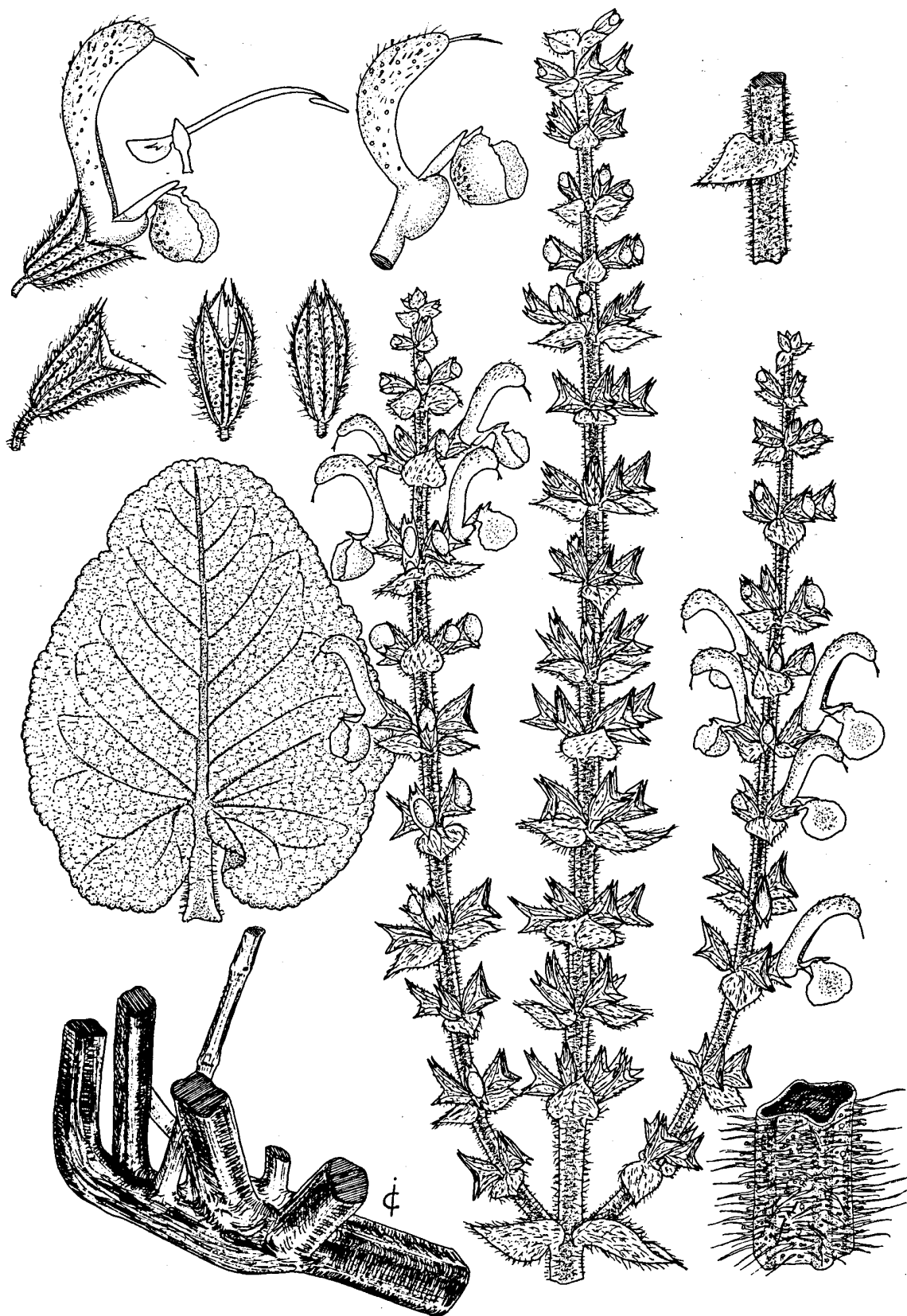


Fig. 1 - *Salvia desoleana* Atzei et Picci: fiore, corolla e calici x 1,3; stame x 2; particolare del fusto con brattea florale x 1,5; foglia ed infiorescenza x 0,5; porzione basale del fusto 0,4; particolare del fusto x 1,5.

**TYPUS** - Holotypus in FI!: Loceri (NU): vicino al cimitero, A.D. Atzei, 26.VI.1981.

**ICONOGRAFIA** - Vedi fig. 1.

**NUMERO CROMOSOMICO** -  $2n = 44$  (DIANA-CORRIAS, 1983) su materiale di Loceri e di Sennori.

**FORMA BIOLOGICA** - Pianta cespitosa, sempreverde, lignificata alla base, con rami persistenti striscianti, talora radicanti, tendente a formare grossi cespi. Camefita suffruticosa.

**FENOLOGIA** - Fiorisce da maggio a luglio, ma può presentare una fioritura supplementare dei germogli ascellari nel periodo autunnale.

**AREALE** - È una specie limitata alla Sardegna ed è conosciuta allo stato spontaneo per sole tre località; tuttavia l'ubicazione di queste tre stazioni molto distanti fra di loro fa supporre una sua maggiore diffusione nell'isola (fig. 2).

**MATERIALE ESAMINATO** - Sennori, *Desole*, 24.V.1953, sub *Salvia sclarea* L. (SASSA) - Loceri (NU): vicino al cimitero, *Atzei*, 4.V.1978 (SASSA) - Oliena: ca 2,5 km a N.E. dal paese in zona Nospridda, *Atzei et Camarda*, 13.VI.1981 (SS, SASSA).

**ECOLOGIA** - Pianta eliofila, vive su substrati assai differenti, calcari miocenici, sfatticio granito o porfidico, e sembra preferire gli ambienti degradati con terreno smosso.

**NOTE** - *Salvia desoleana* è una entità esaurientemente indagata dal punto di vista ecologico, morfologico e del contenuto in oli essenziali (DESOLE, 1954; CHIAPPINI e FALCHI, 1966; PICCI e CLEMENTI, 1972) proprio in relazione agli studi preliminari che hanno portato ad una sua definizione dal punto di vista sistematico e tassonomico.

Il suo contenuto in oli essenziali, la fenologia, il tipo biologico e le dimensioni la differenziano nettamente dalla specie ad essa più affine, la *S. sclarea* L., alla quale in un primo momento era stata aggregata.

*S. desoleana* per il suo corredo cromosomico,  $2n = 44$  (DIANA-CORRIAS, 1983), e per la corrispondenza morfologico-strutturale in qualche cromosoma rispetto a *S. sclarea* ( $2n = 22$ ) è stata considerata (ATZEI e PICCI, 1982) come possibile derivata da questa per un processo di apoendemismo; tuttavia, a nostro giudizio, le caratteristiche morfologiche, soprattutto la legnosità, la forma biologica, le dimensioni dei semi, e le brattee erbacee propendono per una origine più antica di *S. desoleana*, origine che va piuttosto ipotizzata in progenitori comuni alle due specie ed oggi forse scomparsi. Per questi motivi *S. desoleana* può essere definita come un paleoendemismo.

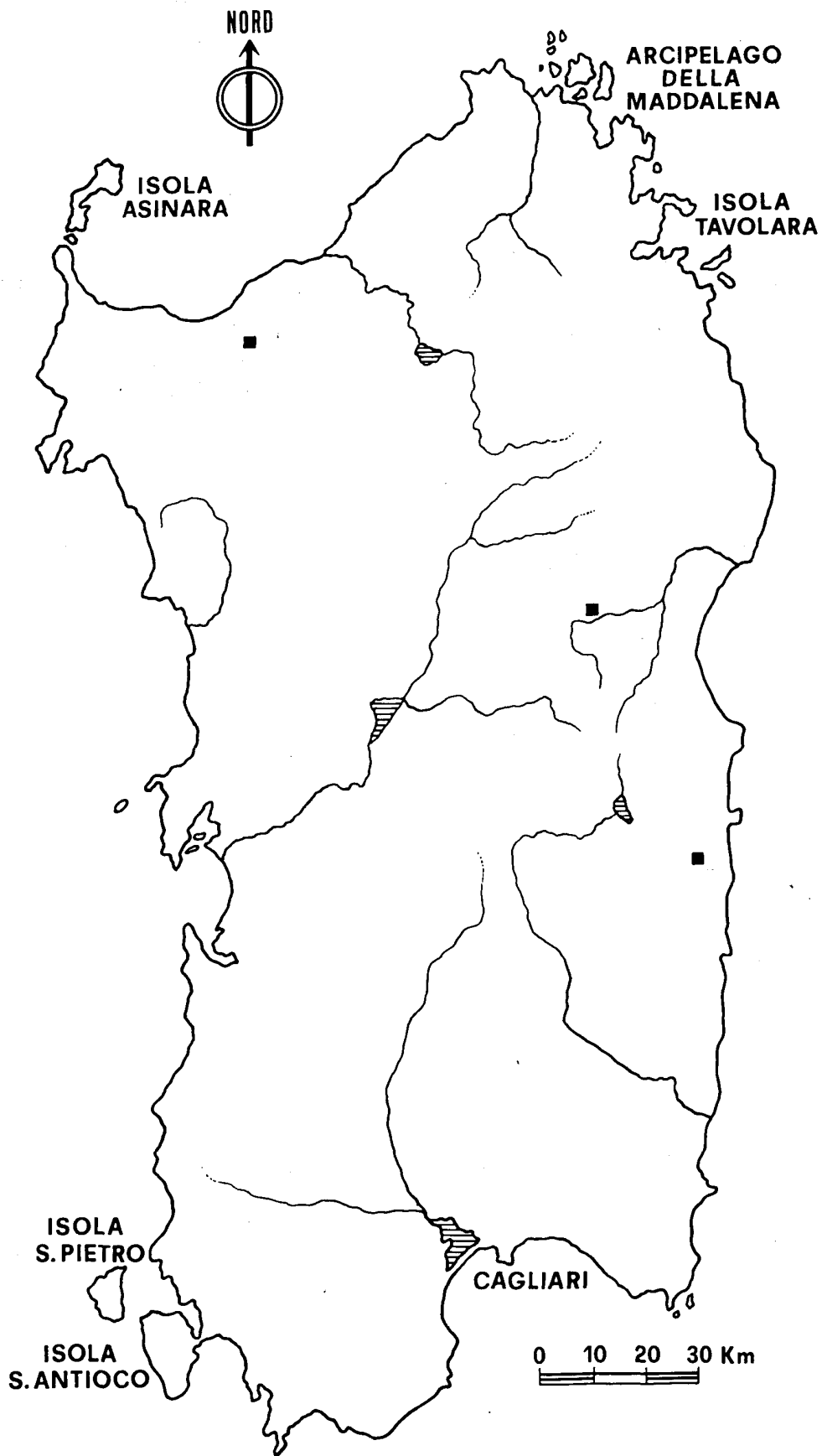


Fig. 2 - Areale di *Salvia desoleana* Atzei et Picci.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ATZEI A.D., PICCI V., 1982 - *Salvia desoleana* Atzei et Picci, specie nuova dell'isola di Sardegna. *Webbia*, **36**(1): 71-78.
- CHIAPPINI M., FALCHI L., 1966 - Ricerche sulla morfologia e sulla costituzione di *Salvia sclarea* L. *Ann. Bot. (Roma)*, **28**: 645-665.
- DESOLE L., 1954 - Ecologia di due stazioni di *Salvia sclarea* L. nella Sardegna nord-occidentale. Fisionomia delle cenosi e studio pedologico comparato con stazioni non spontanee. *Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s.*, **61**: 475-504.
- DIANA-CORRIAS S., 1983 - Numeri cromosomici per la Flora Italiana: 948-955. *Informatore Bot. Ital.*, **15**(1): 44-48.